



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
E DEL TURISMO**

VISTO l'art. 7 comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO l'articolo 26 e 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

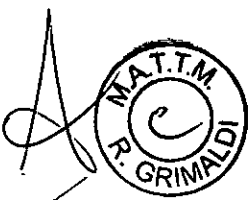
VISTE le ulteriori modifiche apportate al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 dall'art. 38 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente *"Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni"*;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge n. 123 del 14 luglio 2008, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A./V.A.S. e che prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato
"Armonia Idir" nell'ambito del permesso di ricerca *"Ponte dei Grilli"*



Regione Emilia Romagna, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA l'istanza di valutazione di impatto ambientale presentata dalla società Aleanna Resources LLC con nota prot. ALN 2014/055/DT del 22/12/2014, acquisita con prot. DVA-2014-0042541 del 29/12/2014, relativa al progetto di perforazione di un pozzo per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Armonia 1dir" nell'ambito del permesso di ricerca denominato "Ponte dei Grilli" localizzato nel Comune di Solarolo (RA);

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla predetta istanza di valutazione di impatto ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale, per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 22/12/2014 e in data 02/02/2015 sui quotidiani "il Messaggero" e "la Nuova Ferrara";

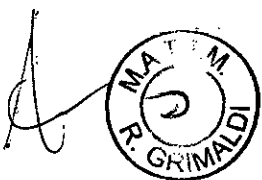
VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla società Aleanna Resources LLC il 03/11/2015 a seguito di richiesta formulata con nota prot. DVA-2015-0020732 del 06/08/2015;

CONSIDERATO che:

- il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'allegato II alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., al punto 7 "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare";
- le opere in progetto si collocano nell'area del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Ponte dei Grilli" ubicato nelle province di Ravenna, Bologna e Forlì-Cesena;
- le opere in progetto ricadono interamente nel Comune di Solarolo (RA);

PRESO ATTO che il progetto proposto:

- prevede la perforazione di un pozzo esplorativo per idrocarburi gassosi denominato "Armonia 1dir" nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Ponte dei Grilli";
- ha come obiettivo minerario primario alcuni livelli *reservoir* della Formazione Porto Corsini posto ad una profondità di circa 2.065 m mentre l'obiettivo secondario è posto ad una profondità compresa tra 2.065 m e 2.350 m;



CONSIDERATO che:

- il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette;
- è presente all'interno dell'area vasta (5 km):
 - il sito Natura 2000 SIC/ZPS IT4070027 *"Bacino dell'ex-fornace di Cotignola e Fiume Senio"* che dista 3,5 km dall'area di perforazione;
 - l'Area di Riequilibrio Ecologico *"Cotignola"*, di livello regionale, parzialmente sovrapposta al suddetto sito Natura 2000 SIC/ZPS IT4070027, che dista 3,5 km dall'area di perforazione;

PRESO ATTO, sulla base del parere n. 1960 del 15/01/2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, che per quanto riguarda l'incidenza del progetto con il sito Natura 2000 SIC/ZPS IT4070027 *"Bacino dell'ex-fornace di Cotignola e Fiume Senio"* e l'Area di Riequilibrio Ecologico *"Cotignola"* *"gli impatti negativi di tipo indiretto generati dal programma di perforazione non presentano interferenze significative"* con dette aree protette;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni, espresse ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 1960 del 15/01/2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, costituito da n. 39 pagine, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO, il parere favorevole con prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo espresso con nota prot. DG/BEAP/7415/2015 del 16/03/2016, acquisita con prot. 0007318 del 16/03/2016, costituito da n. 5 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO, il parere favorevole con prescrizioni della Regione Emilia Romagna espresso con delibera di Giunta Regionale n. 330/2016 del 14/03/2016, acquisita con prot. 0007423 del 17/03/2016, costituito da n. 34 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla base di quanto indicato dalla società Aleanna Resources LLC in sede di presentazione



dell'istanza di VIA, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, da acquisire nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale e relative al livello di progettazione oggetto del procedimento medesimo;

- sulla base della detta ricognizione non risultano da acquisire autorizzazioni di natura ambientale; è fatta salva comunque l'acquisizione, in sede di definizione del procedimento autorizzativo, di eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, allo stato non individuate o la cui necessità di acquisizione dovesse subentrare nelle more del rilascio dell'autorizzazione conclusiva;
- fermo restando quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., sono fatte salve e quindi non comprese nel presente atto, le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo o della Regione territorialmente competente;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante i seguenti pareri:

1. Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1960 del 15/01/2016;
2. Parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo espresso con nota prot. DG/BEAP/7415/2015 del 16/03/2016, acquisita con prot. 0007318 del 16/03/2016;
3. Parere della Regione Emilia Romagna espresso con delibera di Giunta Regionale n. 330/2016 del 14/03/2016, acquisita con prot. 0007423 del 17/03/2016;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

la compatibilità ambientale del progetto relativo al progetto di perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Armonia 1dir",

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Armonia 1dir" nell'ambito del permesso di ricerca "Ponte dei Grilli"



localizzato nel Comune di Solarolo (RA), nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Ponte dei Grilli" presentato dalla società Aleanna Resources LLC, costituita e vigente ai sensi delle leggi dello Stato del Delaware (U.S.A.), con sede secondaria in Matera, via XX settembre n. 45 e sede operativa in Roma, viale Manlio Gelsomini n. 14, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni di cui all'art. 1:

Art. 1
Quadro Prescrittivo

Sez. A **Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S.**

A.1) La ditta dovrà effettuare tutti i lavori relativi alla predisposizione dell'area, di perforazione e di ripristino conformemente a quanto indicato nella documentazione presentata per la Valutazione di Compatibilità Ambientale.

Antecedentemente alla realizzazione del pozzo esplorativo:

A.2) Prima dell'inizio delle operazioni dovrà essere presentato all'ARPA Emilia Romagna il piano di monitoraggio ed inoltre la Ditta dovrà assicurare ed attuare tutte le misure di prevenzione e sicurezza descritte negli elaborati progettuali presentati.

A.3) In relazione all'inquinamento acustico atteso, si reputa che la fase di perforazione possa essere assimilata ad attività temporanea esauendosi in un breve arco di tempo e quindi essere oggetto di autorizzazione in deroga ai limiti di inquinamento acustico previsti dal DPCM 14.11.1997 in base ai criteri previsti dalla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 45/2002. Ai fini della richiesta di deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 e degli specifici regolamenti comunali si dovrà inviare al Comune interessato, per il successivo inoltro alle ARPA territorialmente competenti, il documento di previsione di impatto acustico redatto conformemente ai criteri stabiliti con le delibere di Giunta Regionale n. 45 del 21 gennaio 2002 e n. 673 del 1 aprile 2004. Nella documentazione dovranno essere indicati gli interventi di mitigazione acustica che si intendono adottare per il rispetto del valore limite differenziale in periodo di riferimento notturno oppure dovranno essere indicate in maniera esaustiva e dettagliata le motivazioni sulla impossibilità di predisporre accorgimenti di mitigazione.



In riferimento al cantiere diurno dovranno comunque sempre essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, sia con l'impiego delle più idonee attrezzature e sistemi di mitigazione acustica sulla via di propagazione del rumore (rilevati di terreno, barriere mobili, ecc), sia tramite idonea organizzazione dell'attività, al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno ed i ricettori presenti. Le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana. Dovrà essere data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori.

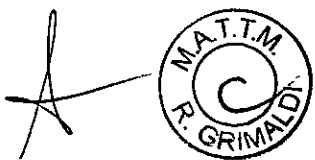
- A.4) Prima dell'esecuzione dei lavori il proponente dovrà acquisire dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale il parere in merito all'invarianza idraulica, a norma dei disposti di cui all'art. 20 delle norme d'Attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Senio, revisione generale, dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 857 del 17/06/2014, per le aree agricole oggetto di nuova impermeabilizzazione. In particolare occorrerà procedere alla progettazione ed alla realizzazione dei volumi d'invaso prescritti dalle norme suddette tenendo presente che il limite massimo della portata di scarico finale nella rete di bonifica dovrà essere minore o uguale a 15 litri al secondo per ettaro di superficie impermeabilizzata. Considerata la funzione promiscua dei canali di bonifica, idraulica e d'irrigazione, dovranno essere realizzate idonee strutture atte al contenimento delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dell'area della nuova postazione di perforazione per un volume minimo pari a quello necessario alla raccolta dei primi cinque millimetri di acqua precipitati. Le acque così raccolte dovranno essere trasportate a rifiuto unitamente alle acque di lavorazione.
- A.5) L'area oggetto di trasformazione dovrà essere idraulicamente compartimentata, il proponente dovrà predisporre in tal senso tutti gli elaborati tecnici dimostrativi e redigere un idoneo progetto per la continuità idraulica della rete di scolo privata che fa capo ai canali di bonifica a partire dalla realizzazione dei nuovi fossi perimetrali all'area in oggetto.
- A.6) Con riferimento alle infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per l'area di cantiere:
- a. precedentemente all'attivazione del cantiere dovrà essere valutato, con i competenti Servizi provinciale e/o comunali, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;



- b. le eventuali opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi dovranno essere concordate con i competenti Servizi provinciale e/o comunali, che dovranno esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;
- c. eventuali danni causati alle infrastrutture stradali ed ai relativi fossi di guardia dai mezzi in transito da e per il cantiere, dovranno essere immediatamente segnalati dalla società proponente ai competenti Servizi provinciale e/o comunali: Aleanna Resources LLC è tenuta al ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dai competenti Servizi provinciale e/o comunali;
- d. a garanzia di quanto sopra prescritto, il proponente dovrà prestare apposita fidejussione nella misura indicata dai competenti Servizi provinciale e/o comunali successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione del cantiere.

Riguardo al trattamento e smaltimento dei rifiuti:

- A.7) In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà presentare un piano operativo per lo svolgimento di attività di perforazione che soddisfi i seguenti requisiti:
 - a. le schede tecniche di sicurezza e le caratteristiche qualitative e quantitative dei fluidi di perforazione e relativi componenti, esattamente come indicato dal D.M. 28.07.1994 e s.m.i;
 - b. l'obbligo ad effettuare la separazione dei cutting asportati dal fango mediante l'uso di vibrovagli e, se necessario, almeno due batterie di idrocycloni in serie: la prima costituita da desander e la seconda costituita da desilter; per il recupero dei materiali di appesantimento, per disidratare il fango esausto e i cutting prima del trasporto finale a discarica.
- A.8) Dovranno essere adottate le migliori tecnologie disponibili per la riduzione volumetrica dei reflui di perforazione, mediante riutilizzo dei fanghi di perforazione, opportuni filtraggi, previa valutazione di quelle ottimali sotto il profilo ambientale.
- A.9) Il Proponente dovrà sottoporre all'approvazione ARPA Emilia Romagna un piano di smaltimento dei rifiuti prodotti durante le fasi di perforazione, che contenga:
 - la data prevista di inizio lavori;



- i volumi attesi per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto;
- l'elenco delle discariche autorizzate a ricevere tali rifiuti, le tecniche utilizzate per la riduzione volumetrica e/o il riutilizzo dei rifiuti.

Riguardo alla stima e monitoraggio dei fenomeni geodinamici:

- A.10) Ai fini del controllo dei fenomeni geodinamici (subsidenza), in aggiunta a quanto proposto nello studio di impatto ambientale, il proponente dovrà acquisire tutti i dati necessari all'applicazione di un modello matematico sulla subsidenza indotta nella fase di sfruttamento della risorsa; dovranno altresì essere raccolti dati sulle caratteristiche geomeccaniche delle rocce di copertura e di quelle del serbatoio; tali dati dovranno poi essere correlati a quelli esistenti al fine di definire nella maniera migliore il modello di comportamento geomeccanico dell'intera struttura. I dati ed i risultati ottenuti dovranno essere forniti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna.
- A.11) Al termine delle operazioni previste, a prescindere dal risultato inerente la produttività o meno del giacimento, il proponente dovrà provvedere alla consegna ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
- dei dati rilevati (indagini visive, granulometrie, biostratigrafia, e quant'altro venga realizzato) sui campioni, sia lavati e asciugati che non lavati, prelevati ogni 10 m da 0 m fino a fondo pozzo;
 - del log finale che verrà prodotto;
 - dei log di pozzo che verranno realizzati.
- A.12) Dovrà essere effettuata una stima diretta o indiretta, sulla base dei carotaggi effettuati, riguardante i parametri di porosità primaria e secondaria, corredata anche da una stima sul grado di compattazione della serie stratigrafica attraversata e della subsidenza attesa. Il modello dovrà portare alla realizzazione di mappe della subsidenza che consentano di verificare l'estensione areale del fenomeno ed il suo andamento temporale. Sulla base di queste mappe dovranno essere valutati gli impatti che potrebbe avere la subsidenza dovuta al prelievo di idrocarburi sull'ambiente e sulle infrastrutture, quali principalmente il reticolo scolante dei canali consortili, gli edifici e le reti infrastrutturali.
- A.13) Dovrà essere effettuato il prelievo di carote di fondo negli orizzonti produttivi, o in prossimità di essi, su cui effettuare indagini geotecniche di laboratorio (tra cui



prova edometrica, granulometrie, limiti di Atterberg) da cui derivare i parametri utili per la successiva modellazione della subsidenza, in quanto la modellazione matematica della subsidenza è elemento ineludibile.

In generale:

- A.14) Dovranno essere rispettate tutte le tecniche di prevenzione, le misure di mitigazione e di attenuazione degli impatti ambientali citati nello studio di impatto ambientale, in particolare riguardo alla componente atmosfera, suolo e sottosuolo, ambiente idrico anche ipogeo, flora e fauna (habitat), rumore e vibrazioni, illuminazione della postazione.
- A.15) Al termine dell'intervento, a prescindere dal risultato positivo o meno della produttività del pozzo, dovrà essere redatta una relazione completa, corredata da tutti i dati acquisiti a seguito della perforazione, compresi quelli geologici, petrofisici e fluidodinamici, la quale dovrà essere inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Emilia Romagna.
- A.16) Al termine dell'intervento, in caso di esito positivo del sondaggio e quindi della possibile futura messa in produzione del pozzo, le attrezzature presenti dovranno essere ridotte al minimo indispensabile e il ripristino temporaneo dovrà essere effettuato al fine di garantire comunque un minimo impatto, anche paesaggistico.

Raccomandazioni:

Nel caso di esito positivo e quindi di produttività del pozzo, anche come attività propedeutica alla coltivazione, per cui dovrà essere effettuata la Valutazione di Impatto Ambientale, si raccomanda la predisposizione di un progetto di una rete per il rilievo sismico in grado di raccogliere i dati riguardanti l'attività sismica locale per almeno un anno prima della messa in produzione del pozzo.

Sez. B) Prescrizioni del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo

- B.1) Venga comunicata, con almeno 15 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di scavo e di svolgimento dei lavori alla competente Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna al fine di consentirne il controllo nel loro evolversi.



- B.2) Che le escavazioni, limitatamente alla realizzazione della cantina di perforazione, siano effettuate sotto il controllo di archeologi professionisti.
- B.3) L'assistenza alle operazioni di scavo dovrà, quindi, essere affidata a operatori archeologi di provata professionalità esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alla attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle eventuali post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, al documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione. Gli archeologi incaricati opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna-Bologna e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario territorialmente competente; a tal fine, sarà cura della Direzione dei Lavori comunicare tempestivamente il nominativo della Ditta prescelta.
- B.4) Nel caso di scoperte di cose di interesse archeologico rinvenute nel corso dei lavori, l'impresa appaltatrice e il Direttore dei Lavori sono tenuti alla scrupolosa osservanza dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004;
- B.5) Qualora in sondaggio si concluda con esito positivo, si preceda che la gabbia a protezione della testa possa sia realizzata in acciaio corten.

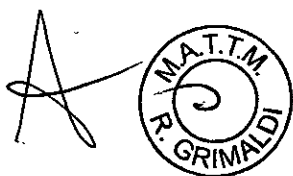
Sez. C) Prescrizioni della Regione Emilia Romagna

Sono da ottemperare le prescrizioni dettate dalla Regione Emilia Romagna, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 330/2016 del 14/03/2016, ad eccezione di quelle già ricomprese o in contrasto con le prescrizioni di cui alle lettere A e B del presente Decreto.

Art. 2

Verifiche di Ottemperanza

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al precedente art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito.



Sez. A) *Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S.*

Prescrizione: A.1)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA, POST OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Prescrizione: A.2); A.7); A.8); A.9)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: ARPA Emilia Romagna

Prescrizione: A.3)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: ARPA Emilia Romagna

Ente Coinvolto: Comune di Solarolo (RA)

Prescrizione: A.4); A.5)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: ARPA Emilia Romagna

Ente Coinvolto: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Prescrizione: A.6)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA, POST OPERAM

Ente Vigilante: Provincia di Ravenna; Comuni interessati

Prescrizione: A.10)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ente Coinvolto: Regione Emilia Romagna

Prescrizione: A.11)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ente Coinvolto: Regione Emilia Romagna



Prescrizione: A.12); A.13)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Prescrizione: A.14)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: ARPA Emilia Romagna

Prescrizione: A.15)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ente Coinvolto: Regione Emilia Romagna

Prescrizione: A.16)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM

Ente Vigilante: ARPA Emilia Romagna

Sez. B) Prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Prescrizione: B.1)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Prescrizione: B.2); B.3); B.4)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Prescrizione: B.5)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo



Sez. C) Prescrizioni della Regione Emilia Romagna

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni della Regione Emilia Romagna provvederà la stessa Regione secondo tempi e modalità nelle medesime indicate.

**Art. 3
Disposizioni Finali**

Il presente provvedimento sarà comunicato alla società Aleanna Resources LLC, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Ravenna, al Comune di Solarolo, al Comune di Cotignola, al Comune di Faenza, all'ARPA Emilia Romagna, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

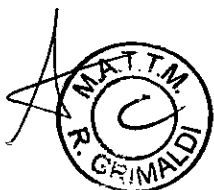
Sarà cura della Regione Emilia Romagna comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

La società Aleanna Resources LLC provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., notiziandone il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

La società Aleanna Resources LLC provvederà inoltre a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 14 *ter*, comma 10, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., il progetto di cui al presente provvedimento dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla pubblicazione del relativo estratto in Gazzetta Ufficiale. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

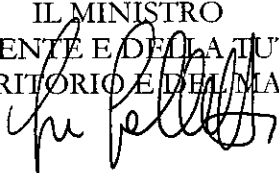
Il presente Decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica per la Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Emilia Romagna sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del relativo estratto in Gazzetta Ufficiale.

Roma lì

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO
DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DEL TURISMO

